



Regione Siciliana

oooooooo

**ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SPECIALE COMMISSIONE
OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO**

oooooooo

**GRUPPO ISTRUTTORIO
"AREA SUD ORIENTALE"
VERBALE della seduta del 3.05.2017**

Il giorno 3 maggio duemiladiciassette, alle ore 10,30, a Palermo, presso i locali dell'Assessorato Regionale Beni Culturali, via delle Croci n.8, si sono riuniti i componenti del Gruppo Istruttorio "Area Sud Orientale" in seno alla Speciale Commissione - Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio, costituita con D.A. n.26/GAB del 14.09.2015. La convocazione è stata effettuata con nota prot.n.21265 del 27.04.2017 e con il seguente ordine del giorno:

ESAME ESITO FINALE DELLA CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE DEL PIANO PAESAGGISTICO DEGLI AMBITI 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI CATANIA.

Alla riunione risultano presenti i seguenti componenti dell'O.R.P.

Per il Gruppo Istruttorio "Area Sud Orientale"

- Dott. Antonino Attardo
- Ing. Gianluigi Pirrera
- Prof. Ferdinando Trapani
- Ing. Salvatore Iacono delegato dal Dirigente Generale Dipartimento regionale Urbanistica

Risultano assenti:

- Ing. Maurizio Erbicella
- Dott. Gianfranco Zanna

Sono, altresì, presenti i componenti dell'O.R.P.

- Arch. Rosa Cordaro
- Prof. Giuseppe Trombino

Risultano, infine, presenti alla riunione:

per il Dipartimento Beni Culturali

- Dott. Michele Buffa – Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Paesaggistica Regionale

per la Soprintendenza ai beni Culturali ed Ambientali di Catania

- Dott.ssa Maria Grazia Patanè - Soprintendente
- Arch. Benedetto Caruso – Dirigente responsabile U.O.4 Beni Paesaggistici ed Demoetnoantropologici
- Dott.ssa Anna Sergi – Funzionario U.O.4 Beni Paesaggistici ed Demoetnoantropologici.

Svolge funzioni di segretario la Dott.ssa Maria Gioeli, Dirigente responsabile dell'U.O. 32 del Servizio Pianificazione Paesaggistica Regionale.

Alle ore 11,00 si apre la riunione e viene data la parola alla Soprintendenza di Catania affinché illustri le questioni su cui il Gruppo istruttorio aveva chiesto ulteriori approfondimenti e verifiche. Prendono quindi la parola l'Arch. Caruso e la Dott.ssa Sergi che riferiscono quanto segue:



- per quanto riguarda le norme del Piano relative alle Aree protette, viene ritenuto che le zone B di Parco regionale (Etna, Nebrodi e Alcantara) e le aree di periserva delle Riserve regionali (Complesso Immacolatella e Micio Conti, Fiume Fiumefreddo, Forre laviche del Simeto, Isola Lachea e Faraglioni dei Ciclopi, Timpa di Acireale, Oasi del Simeto) mantengano elevate misure di salvaguardia, sia in ordine ai quadri paesaggistici che esse rappresentano sia con riferimento agli aspetti naturalistici e ambientali che la legge regionale 6.05.1981, n.98 intende tutelare in queste aree; pertanto il livello di tutela 3 appare e rimane il più congruo. Tuttavia, nello spirito di garantire tra le azioni normative di strumenti di tutela attiva (come quelle inerenti al paesaggio e quelle inerenti agli aspetti naturalistico-ambientali) l'assenza di norme che possano ingenerare conflitti e nella considerazione che in taluni casi i decreti istitutivi, in particolare dei Parchi regionali, concedono nelle zone B alcune deroghe per le opere funzionali alle attività agricole, si ritiene di fare salve tutte quelle opere previste nei Piani Territoriali di Coordinamento e nei regolamenti, qualora vigenti, delle aree protette che sovrintendono alla gestione di quei territori. Alla luce di quanto sopra, nei contesti paesaggistici che intercettano le suddette aree, viene proposto che tra i divieti sia inserita la seguente frase *"ad eccezione delle opere necessarie all'Ente gestore per la migliore gestione dell'Area protetta ai sensi del L.R. 6.05.1981, n.98 e per le proprie attività istituzionali, nonché di quelle previste da regolamenti e Piani Territoriali di Coordinamento vigenti"*;
- per quanto invece riguarda il Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dell'Acì, è stata effettuata una verifica della perimetrazione del contesto 15e con livello di tutela 2 che nella prima stesura del Piano coincideva con le zone C dell'istituendo Parco Archeologico. Da tale verifica, tenuto conto delle indicazioni all'uopo fornite dal Gruppo istruttorio nell'incontro del 9.11.2016, si è definita una nuova perimetrazione che esclude tutte le aree urbanizzate e più densamente edificate, così come riportato nella cartografia che viene allegata al presente verbale. Rimangono invece salve le aree individuate con livello di tutela 3 (cfr. contesto 15f) che corrispondono con i vincoli archeologici, con le aree demaniali e con la zona B così come definita dall'istituendo Parco.

Il Gruppo istruttorio concorda con la Soprintendenza circa le integrazioni da inserire nelle N.d.A con riferimento alle Aree protette. Analogamente occorre introdurre nelle medesime norme, nei relativi paesaggi locali, le eventuali deroghe a Piani di utilizzazione previsti dalla L.R. 98/81 nonché alle disposizioni di cui all'art. 39 della L.R. 7/2003, affinché, qualora esistenti e resi esecutivi, vengano fatti salvi i Piani di utilizzazione, in particolare delle zone B1, di competenza comunale così come previsti nei vigenti regolamenti recanti le modalità d'uso ed i divieti nelle Riserve regionali. Quanto sopra coerentemente a quanto già espresso dal medesimo Gruppo istruttorio nella seduta del 14.12.2016 in occasione dell'approvazione del Piano Paesaggistico di Siracusa. Viene, invece, espresso qualche dubbio sul livello di tutela 2 esteso a tutte le zone D del Parco regionale dell'Etna, dove sono consentite, purché compatibili con le finalità del parco, le attività edificatorie e di trasformazione urbanistica del territorio anche in variante ai PRG vigenti. A tale riguardo il Dott. Buffa evidenzia che, come già chiarito in passato, il livello di tutela 2 non preclude le varianti urbanistiche così come previste dal D.P.R.S. 17.03.87 che istituisce il "Parco dell'Etna" ma esclusivamente quelle definite ai sensi degli artt. 35 L.R. 30/97, 89 L.R. 06/01 e s.m.i. e 25 l.r. 22/96 e s.m.i.. Preso atto del chiarimento e delle valenze paesaggistiche aventi in gran parte ancora integre le caratteristiche agricole e semi naturali di queste aree di controllo, come evidenziato dalla Soprintendenza, il Gruppo istruttorio chiede alla medesima Soprintendenza di enucleare dalle suddette Zone D solo le aree che allo stato risultano impegnate da significativa attività edificatoria-urbanistica di tipo commerciale, produttivo e residenziale, ed inserirle in un più congruo livello di tutela 1.

Il Gruppo istruttorio conferma, altresì, la ripermimetrazione del *Paesaggio della valle dell'Acì* di cui al contesto 15e che individua territori omogenei e con caratteristiche coerenti con le istanze di tutela volte alla salvaguardia dei valori percettivi e archeologici.

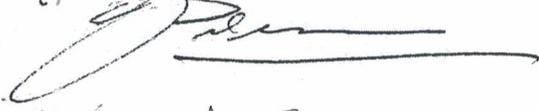
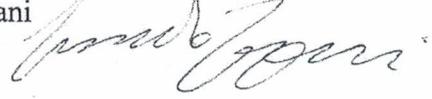
Il Gruppo, a questo punto, si sofferma sulle aree costiere in particolare dei Comuni di Acireale, Mascali, Giarre e Riposto e, ad integrazione di quanto già esaminato nella seduta del 9.11.16, chiede alla Soprintendenza di effettuare le necessarie verifiche affinché dalle porzioni tutelate con il livello 2 vengano esclusi i centri urbani con particolare riferimento alle zone A e B dei PRG vigenti per i quali risulta congruo il livello di tutela 1. Dovranno al contempo essere esaminate le aree di recupero costiero perché i relativi perimetri si limitino a individuare solo quelle aree che necessitano di una vera e propria attività di recupero paesaggistico ad esclusione, quindi, di quelle porzioni di territorio che risultano ancora libere e integre.

La Soprintendenza concorda con la necessità di effettuare le suddette verifiche. La mancanza di adeguata documentazione sugli assetti urbanistici che molti Comuni avrebbero dovuto fornire, non ha consentito una più precisa individuazione delle suddette aree. Pertanto occorrerà acquisire le necessarie informazioni ed estendere tale controllo a tutti i comuni della provincia.

A conclusione dell'incontro, il Gruppo istruttorio ritiene di dover quindi aggiornare l'esame sugli esiti della concertazione.

Alle ore 14,15 la seduta è sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto

- Dott. Antonino Attardo 
- Arch. Rosa Cordaro 
- Ing. Gianluigi Pirrera 
- Prof. Ferdinando Trapani 
- Ing. Salvatore Iacono
- Prof. Giuseppe Trombino

IL SEGRETARIO

